



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2007-0005060 del 20/02/2007

ASM Spa Brescia  
Via Lamarmora 230  
25124 Brescia

e p.c. Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione generale per l'Energia  
e le Risorse Minerarie  
Ufficio C2  
Via Molise, 2  
00187 Roma

Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali  
Dipartimento per i Beni Culturali e  
Paesaggistici  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici e Paesaggistici  
Via di San Michele, 22  
00153 Roma

Presidente della Commissione VIA  
SEDE

Regione Lombardia  
Direzione Generale Urbanistica  
e Territorio  
Struttura VIA  
via Sasseti, 32/2  
20124 Milano

**Oggetto: Procedura di VIA relativa alla centrale La Marmora di Brescia,  
proponente ASM Sp.A. Richiesta di integrazioni.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, a seguito dell'attività di analisi e valutazione effettuata dalla Commissione per le Valutazioni d'impatto ambientale si ritiene necessario, al fine del corretto espletamento delle attività istruttorie, acquisire ulteriore documentazione integrativa come di seguito specificato.

Ufficio Mittente: Divisione III VIA - Sezione Infrastrutture Energetiche  
Funzionario responsabile: Arch. Carmela Bilanzone Tel. 0657225935  
DSA-VIA-IE-05\_2007-0062.R02.DOC

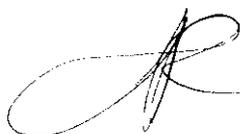
In particolare si richiedono le seguenti informazioni:  
per quanto riguarda il **quadro di riferimento progettuale**

1. Fornire un piano di gestione dei materiali di risulta e dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione; in tale piano dovranno essere descritte le quantità di rifiuti per categoria CER, le modalità di smaltimento dei rifiuti e le modalità di riutilizzo dei materiali recuperabili.
2. Chiarire, attraverso una descrizione di dettaglio, l'alternativa progettuale costituita da un impianto a ciclo combinato cogenerativo di taglia inferiore (potenza elettrica netta 190 MW). Tale alternativa progettuale dovrà essere strutturata con la finalità esclusiva di copertura del solo fabbisogno d'energia termica non ipotizzando pertanto alcun impianto integrativo (che sarebbe necessario alla produzione di tutta l'energia elettrica ottenibile con il gruppo di cogenerazione sottoposto a valutazione).
3. Preso atto che dai bilanci previsionali risulta una riduzione dell'energia termica prodotta dal gruppo 3 pari a circa il 40% di quella prodotta nel 2004 - a fronte di una riduzione di produzione di energia elettrica dello stesso gruppo pari a circa il 12% - è opportuno che:
  - siano specificate le scelte alla base della strategia di approvvigionamento dell'energia termica attraverso l'integrazione degli impianti di produzione previsti;
  - sia chiarito se l'energia termica resa disponibile per il teleriscaldamento dall'utilizzo del ciclo combinato in progetto sopperirà alla diminuzione di quella attualmente ottenuta del gruppo 3, e se tale scelta avrà come conseguenza un peggior rendimento complessivo dello stesso gruppo 3.
4. Preso atto che il potenziamento del metanodotto Carpendolo-Nave DN 500-75 bar è tuttora in progetto, si osserva che non sono stati forniti elementi (fase dello stato autorizzativo, cronoprogramma) che consentano di ritenere fattibile l'opera connessa al metanodotto principale.

per quanto riguarda il **quadro di riferimento ambientale**

5. Approfondire la valutazione dell'eventuale sovrapposizione degli effetti della centrale Lamormora con altre opere assoggettate a VIA, al momento del deposito del progetto in oggetto, con particolare riferimento al progetto della Centrale Termoelettrica di Offlaga e all'ammodernamento della cementeria Italcementi in Rezzato-Mazzano.

In considerazione delle caratteristiche dell'area di indagine ed in particolare del verificarsi di condizioni meteorologiche caratterizzate da venti deboli e/o calma di vento, si richiede l'esecuzione di uno studio di approfondimento, oltre che con un modello gaussiano, con un modello lagrangiano a particelle adatto a trattare situazioni meteorologiche critiche per la dispersione degli inquinanti in atmosfera. Si richiede di effettuare la simulazione nelle situazioni meteorologiche più critiche analizzando due periodi rappresentativi della situazione estiva ed invernale di circa una settimana quali ad esempio: caso di calma vento associato a bassi valori di radiazione solare con conseguente presenza di nebbia (inverno). Giornate caratterizzate da forte insolazione e da venti che assumono, in modo non molto marcato, un regime di brezza; ore notturne con presenza di venti deboli che si intensificano assumendo una direzione variabile durante le ore diurne (estate).



6. Dettagliare con maggior precisione l'impatto acustico in relazione al piano di zonizzazione acustica comunale.
7. Con riferimento all'alternativa di progetto di cui al precedente punto 2, si chiede:
  - una comparazione degli scenari post operam sulle componenti ambientali della soluzione progettuale iniziale con l'alternativa di taglia inferiore;
  - un confronto, nella stima degli impatti sulle componenti ambientali, fra l'alternativa a taglia inferiore e quella prevista nel progetto depositato presso gli Enti. Tale confronto dovrà riguardare i bilanci emissivi e di energia prodotta (le valutazioni potrebbero essere supportate da analisi costi benefici fra le due alternative progettuali).
8. Considerato che l'adeguamento del gruppo 3 – mediante installazione del sistema di abbattimento SCR degli NOx- si rende necessario per:
  - il raggiungimento del rispetto dei valori limite alle emissioni previsti dalla d.g.r 6501/01 entro il 21/12/2008;
  - adeguare l'impianto in conformità alla normativa IPPC entro il 31/10/2007;

e che a seguito di detto all'adeguamento del gruppo 3 si dovrà verificare una riduzione delle emissioni di NOx, si ritiene pertanto opportuno effettuare un'analisi del bilancio delle emissioni che tenga in conto di tale adeguamento del gruppo 3.

9. Relativamente ai chiarimenti richiesti per l'incremento del 16% delle emissioni del termoutilizzatore nello scenario post operam, codesta società ha dichiarato che *"nello scenario assunto come ante operam (2004) il termoutilizzatore non era completamente a regime in quanto la terza linea è entrata in esercizio effettivo dal secondo trimestre 2004"*; a tal proposito, al fine di una corretta impostazione dello SIA, si fa presente che le informazioni riportate nello SIA relativo al termoutilizzatore e nello SIA relativo alla centrale termoelettrica in esame non sono corrispondenti, sia per quanto riguarda gli scenari emissivi in termini di inquinanti che per quanto riguarda la producibilità in termini di energia elettrica e termica.  
In particolare si segnala che:
  - lo SIA della CTE è stato pubblicato nell'aprile 2006, quando la 3° linea del termoutilizzatore risultava funzionante;
  - non appare corretto il riferimento, nello SIA della centrale in oggetto, ad uno scenario ante operam (2004) che non consideri l'effettivo funzionamento della terza linea del termoutilizzatore, tra l'altro valutata nello scenario post operam al 2004 nello SIA del termoutilizzatore;
  - le emissioni prodotte dalla centrale e dal sistema preso a riferimento nello SIA dovranno comunque essere confrontate con i dati ad oggi disponibili.

Si richiede inoltre, per quanto non considerato nei precedenti punti di fornire anche le ulteriori integrazioni richieste dalla Regione Lombardia con nota che si allega del 23.01.2007, (DSA-2007-3504 del 5.02.2007).

Il termine a disposizione per fornire dette integrazioni è fissato per il giorno 15.03.2007 .



Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il proponente, entro periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale), Via Cristoforo Colombo, 44— 00147 Roma in tre copie in formato cartaceo e tre copie in formato digitale.

Le copie in formato digitale dovranno essere redatte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, contenute nell'elaborato "*Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA*"; tale elaborato è reperibile sul sito internet [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it) secondo il percorso homepage-area liberaconsultazione – documenti.

Questo Ministero si riserva di valutare, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, l'opportunità di procedere ad un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III  
Dott. Raffaele Ventresca



Allegato



Regione Lombardia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0003504 del 05/02/2007

Giunta Regionale  
Direzione Generale Territorio e Urbanistica  
U.O. Programmazione integrata e Valutazioni di impatto  
Struttura Valutazioni di Impatto Ambientale

Prot 21.2007.0002031

Data 28.01.07

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Commissione per la Valutazione di Impatto Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
fax 06.5722.5994 - 06.5722.2520

**RACCOMANDATA A.R.**

Oggetto: Studio di Impatto Ambientale relativo al progetto: **“Centrale Lamarmora di Brescia: progetto di riqualificazione” in Comune di Brescia (BS).**

Committente: ASM Brescia S.p.A.

**Considerazioni in merito alle integrazioni depositate**

A seguito del deposito delle integrazioni dello Studio di Impatto Ambientale, chieste in data 6/9/2006 e pervenute in data 16/10/2006, si riscontra che alcune richieste precedentemente formulate non risultano sufficientemente approfondite.

Si riportano, di seguito, le considerazioni emerse dall'esame della documentazione integrativa, affinché possa essere valutata l'eventuale richiesta di ulteriori chiarimenti e/o approfondimenti al Committente.

- Si rileva la necessità di chiarire, attraverso una descrizione di dettaglio, l'alternativa progettuale costituita da un impianto a ciclo combinato cogenerativo di taglia inferiore (potenza elettrica netta 190 MW). Tale alternativa dovrà essere strutturata con la finalità esclusiva di soddisfare il solo fabbisogno d'energia termica, non ipotizzando pertanto alcun impianto integrativo (che sarebbe necessario alla produzione di tutta l'energia elettrica ottenibile con il gruppo di cogenerazione sottoposto a valutazione);
- comparazione degli scenari post operam sulle componenti ambientali tra la soluzione progettuale considerata nel progetto e l'alternativa richiesta;
- confronto, nella stima degli impatti sulle componenti ambientali, fra l'alternativa a taglia inferiore e quella prevista nel progetto depositato presso gli Enti. Tale confronto dovrà riguardare i bilanci emissivi e di energia prodotta (le valutazioni potrebbero essere supportate da analisi costi benefici fra le due alternative progettuali);
- preso atto che dai bilanci energetici previsionali risulta una riduzione dell'energia termica prodotta dal gruppo 3 pari a circa il 40% di quella prodotta nel 2004 - a fronte di una riduzione di produzione di energia elettrica dello stesso gruppo pari a circa il 12% - è opportuno che:
  - siano specificate le scelte alla base della strategia di approvvigionamento dell'energia termica attraverso l'integrazione degli impianti di produzione previsti,

- sia chiarito se l'energia termica resa disponibile per il teleriscaldamento dall'utilizzo cogenerativo del ciclo combinato in progetto sopprimerà alla diminuzione di quella attualmente ottenuta dal gruppo 3, e se tale scelta avrà come conseguenza un peggior rendimento complessivo dello stesso gruppo 3;
- considerato che l'adeguamento del gruppo 3 – mediante installazione del sistema di abbattimento SCR degli NOX – si rende necessario per:
  - il raggiungimento del rispetto dei valori limite alle emissioni previsti dalla d.g.r. 6501/01 entro il 31/12/2008
  - la necessità di adeguamento dell'impianto in conformità alla normativa IPPC entro il 31/10/2007,

la riduzione delle emissioni di NOx imputabili all'adeguamento del gruppo 3 si dovrà comunque verificare; dovrà pertanto valutarsi se tale condizione debba essere considerata nello scenario ante operam o comunque in uno scenario di riferimento per l'ottemperanza alle normative vigenti;

- preso atto che il potenziamento del metanodotto Carpendolo-Nave DN 500-75 bar è tuttora in progetto, si osserva che non sono stati forniti elementi (fase dello stato autorizzativo, cronoprogramma) che consentano di ritenere fattibile l'opera connessa al metanodotto principale;
- relativamente ai chiarimenti chiesti per l'incremento del 16% delle emissioni del termoutilizzatore nello scenario post operam, il Committente dichiara che *"nello scenario assunto come ante operam (2004) il termoutilizzatore non era completamente a regime in quanto la terza linea è entrata in esercizio effettivo dal secondo trimestre 2004"*; a tal proposito, al fine di una corretta interpretazione dello SIA, si fa presente che le informazioni riportate nello S.I.A./TU e nello SIA/CTE in esame non sono corrispondenti, per quanto riguarda sia gli scenari emissivi in termini di inquinanti sia la producibilità in termini di energia elettrica e termica.

In particolare, si segnala che:

- lo SIA della CTE è stato pubblicato nell'aprile 2006, quando la 3° linea del TU risultava funzionante,
- non appare corretto il riferimento - nello SIA/CTE - ad uno scenario ante operam (2004) che non considera l'effettivo funzionamento della terza linea del TU, tra l'altro valutata nello scenario post operam al 2004 nello SIA/TU,
- le emissioni prodotte dalla CTE e dal sistema preso a riferimento nello SIA dovranno comunque essere confrontate con i dati reali ad oggi disponibili.

Distinti saluti

Referente: dott. Massimiliano Nanti  
Struttura V.I.A. – tel. 02-6765.4082

Il dirigente della Struttura  
Arch. Mauro Visconti